



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Settore Enti Locali - Controllo finanziario

COMUNE DI OPPEANO (Prov. di VERONA)		
28 OTT. 2016		
Prot. N. 17904	Cat.	Cl.

Prot: 0008526-27/10/2016-SC_VEN-T97-P

Al Sindaco

All'Organo di revisione contabile

del Comune di Oppeano (VR)

Invio tramite sistema S.I.Qu.E.L.

Oggetto: Art. 1, commi 166 e ss, della legge 23/12/2005, n. 266 - Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2014 – Oppeano (VR) - Nota istruttoria.

Con riferimento alla relazione di cui all'oggetto, si richiedono delucidazioni in merito ai seguenti punti:

Approvazione rendiconto in ritardo

Si chiedono le motivazioni del ritardo nell'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2014, avvenuta il 12 maggio 2015. Si evidenzia altresì che codesto Comune ha provveduto ad adottare la deliberazione di Giunta concernente il riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, in data successiva a quella di approvazione del rendiconto, nella seduta del 9 giugno 2015. Si chiede di relazionare in merito.

Punto 1.6 Risultato di cassa

Si rileva che l'Ente anche nel 2014 ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, in particolare l'entità delle somme complessivamente utilizzate è stata pari a € 319.798,12, per 11 giorni di utilizzo, rimborsando integralmente a fine anno le anticipazioni concesse. Considerato che alla domanda 1.6.4 è stata segnalata la stessa problematica per l'anno successivo, si chiedono i necessari aggiornamenti sul ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2015, sull'eventuale perdurare della medesima problematica nel 2016, al fine di verificare la capacità dell'Ente di far fronte ai crediti di terzi.

Dall'analisi del questionario inoltre sembra potersi desumere l'utilizzo per cassa di fondi aventi specifica destinazione, considerato che la nota inserita recita "Si precisa che non è stata adottata apposita deliberazione di Giunta per l'impiego di somme a specifica destinazione". Si chiede pertanto dettagliata relazione in merito all'importo e all'utilizzo delle entrate a specifica destinazione impiegate nell'esercizio, avendo cura di specificare se si sia provveduto alla loro integrale ricostituzione al 31 dicembre.



Punto 1.8 Recupero evasione tributaria

Si rileva il basso grado di realizzo per il recupero dell'evasione ICI/IMU, tipologia di entrata avente natura straordinaria:

	Accertamenti	Riscossioni (C+R)	Grado di realizzo
Recupero evasione 2011	130.000,00	90.493,01	69,6%
Recupero evasione 2012	187.000,00	57.105,15	30,5%
Recupero evasione 2013	690.000,00	30.863,51	4,5%

Pur comprendendo che gli accertamenti sono stati emessi verosimilmente nella parte finale dei rispettivi anni, si evidenzia che un basso grado di realizzo comporta la formazione di residui attivi che, col passare degli anni, rischiano di divenire difficilmente esigibili, con le inevitabili conseguenze sull'attendibilità del risultato di gestione, anche se si prende atto della nota inserita. Si chiede di relazionare in merito.

Punto 1.10.1 Gestione dei residui vetusti di parte corrente

Al punto 1.10.1 si rileva il mantenimento di residui attivi correnti più vecchi di 5 anni per un totale di € € 36.070,36, il cui tasso di smaltimento nel 2013 è stato del 49%, per riscossione. Si segnala che l'ammontare dei citati residui, pur di importo non rilevante, assume profili di criticità vista l'indisponibilità di avanzo non vincolato, profilandosi un potenziale squilibrio di gestione nel caso in cui per tali residui attivi non dovessero essere confermati i necessari requisiti di esigibilità. Si chiede di relazionare in merito.

Punto 1.14 Rapporto sulla tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione al punto 1.14.2 ha dichiarato che l'attuazione delle misure organizzative contenute nel piano dei pagamenti ha consentito il rispetto del patto di stabilità interno, tuttavia a questa Corte risulta che il Comune di Oppenao, nel 2014, non avesse approvato alcuna Deliberazione in proposito. Ciò premesso, al successivo punto 1.14.5.b si osserva la presenza di importi la cui somma supera l'importo indicato al quadro 5.3 ("Dimostrazione del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2014") alla riga "Differenza tra il saldo finanziario e saldo obiettivo finale", configurando una possibile elusione dei vincoli del patto di stabilità mediante sospensione di pagamenti. Si invita pertanto l'Organo di Revisione a verificare la corretta compilazione del quadro in argomento, nonché a fornire le opportune indicazioni sulle cause di ritardato pagamento, oltre a confermare che non vi è stata elusione del Patto di stabilità.

Inoltre si evidenzia l'omessa individuazione, come invece previsto dall'art. 41 del D.L. n. 66/2014, dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, in apposito prospetto allegato al rendiconto 2014. Si invita a relazionare in merito, non risultando esaustiva la nota esplicativa inserita.

Punto 2 Organismi partecipati

Si chiedono maggiori informazioni sui seguenti organismi partecipati e sulla loro governance, specificando se ne siano derivati oneri per il bilancio comunale:

- Cisi Srl in concordato preventivo, posta in liquidazione nel 2010 ed in concordato preventivo dal luglio 2012, nel 2014 presentava Patrimonio netto pari a - € 4.189.457,



un modesto utile di esercizio di 17.097 euro e debiti verso fornitori per € 5.903.027. Considerato che ad oggi sono ancora in corso di definizione i contenziosi con un Ente socio e quello con G.E.SI. Srl e visto che in data 29 febbraio 2016 si è conclusa l'asta per l'alienazione del terreno di proprietà, si chiedono i necessari aggiornamenti in merito all'iter di cessazione della Società e agli eventuali oneri da ciò derivanti;

- Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese - in liquidazione, partecipato all'1,75%, il cui bilancio 2013 è stato approvato soltanto il 4 maggio 2015 (con una perdita di € 798.734,02 riportata a nuovo), che nel 2014 presentava un Patrimonio netto pari a € 385.990 a fronte di un Capitale sociale di € 1.255.496, con un suo deterioramento pari a € 869.506, e che ha chiuso il 2014 con un modesto utile pari a € 259.200. In particolare si chiedono i necessari aggiornamenti in merito all'alienazione del terreno di Castagnaro e al debito nei confronti di Crediveneto;
- Consorzio di Bacino Veronese, che è risultato in perdita di € 63.714.

Venendo all'esame della relazione sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate, si rileva preliminarmente che la sua adozione è avvenuta entro il termine di legge, con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 31 marzo 2016.

In relazione ai suoi contenuti, si ribadisce l'assenza di dati relativi all'andamento economico, patrimoniale e finanziario delle partecipate ed anche la complessa vicenda della dismissione di Cisi viene trattata superficialmente, limitatamente all'iter procedurale di dismissione, prescindendo da qualsivoglia analisi quantitativa sui costi derivanti dalla cessazione della Società. Si invita a controdedurre in merito.

Punto 6 Assunzioni di personale

Si rileva che il Comune di Oppeano ha effettuato nel corso del 2014 una nuova assunzione, mediante il ricorso all'istituto della mobilità in entrata (le cui procedure si sono concluse entro l'anno), pur non avendo adottato nel 2013 il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità, previsto dall'art. 48, comma 1, del D. Lgs. 198/2006. Visti gli effetti dell'omissione, si chiede una dettagliata relazione in merito.

Si chiede inoltre di relazionare in merito ai presupposti normativi che hanno indotto a ritenere non applicabile la verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco di cui all'art. 34 del D.Lgs 165/2001, da effettuarsi preliminarmente all'avvio di procedure concorsuali e per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, acclarato l'incremento di una unità di personale dipendente mediante l'istituto della mobilità in entrata.

Allegato Riaccertamento straordinario dei residui

Si rileva che le operazioni di riaccertamento straordinario dei residui hanno determinato un risultato di amministrazione pari ad € - 757.889,94 (l'avanzo risultante dal rendiconto 2014 era stato pari ad € 110.235,52 - senza alcuna quota disponibile), che è risultato aggravato dall'accantonamento del FCDE (quantificato in € 341.629,55) e che non ha permesso l'apposizione di alcun vincolo, neppure per investimenti, generando un disavanzo complessivo di € - 1.099.519,49.

Tale risultato deriva sostanzialmente dalla cancellazione di residui attivi non reimputabili per € 1.598.483,40, tutti afferenti al titolo IV, a fronte di eliminazione di residui passivi non reimputabili per € 730.357,94 (€ 37.960,32 del titolo I ed € 692.397,62 del titolo II).



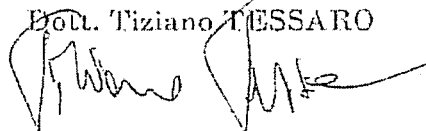
Considerato che in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2014 erano stati stralciati residui attivi per € 5.801.323,51 (€ 1.37.056,12 di parte corrente ed € 5.651.614,60 di parte capitale) a fronte dell'eliminazione di residui passivi per € 5.144.760,06 (€ 77.676,28 di parte corrente ed € 5.059.510,65 di parte capitale), sorgono non poche perplessità sul mantenimento delle citate poste negli esercizi precedenti. Si chiede pertanto dettagliata separata relazione in merito, a firma dell'Organo di revisione, in grado di dimostrare che i crediti cancellati in sede di riaccertamento straordinario fossero connotati dei requisiti di esigibilità fino al momento del loro stralcio, al fine di escludere l'improprio trasporto negli anni di dette poste, che avrebbe consentito di beneficiare della ripartizione trentennale dell'extradeficit così generato.

Si chiede di voler fornire risposta tassativamente entro 20 giorni dal ricevimento della presente, utilizzando esclusivamente l'apposita funzionalità S.I.Qu.E.L. La risposta dovrà essere sottoscritta dal rappresentante dell'Ente e dall'Organo di revisione. Sarà inoltre cura di quest'ultimo richiedere, se necessario, la "sostituzione del questionario" e, una volta attivata la procedura da parte della scrivente Sezione, provvedere tempestivamente all'invio del questionario rettificato.

Distinti saluti.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Dot. Tiziano TESSARO



Per informazioni e chiarimenti:
dott. Manuele Baggio
Tel. 041 2705424
manuele.baggio@corteconti.it

